



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE
"GARFAGNANA"**



I.P.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2023/2024
(O.M. n. 55 del 22/03/2024)

ITT FRANCESCO VECCHIACCHI

Indirizzo: SISTEMA MODA

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0006946 del 13/05/2024
IV (Entrata)

Articolazione: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Classe: 5 – Sezione C

Approvato dal Consiglio di classe in data 06/05/2024 Affisso all'albo il 15/05/2024

Docente coordinatore della classe Prof.ssa Simona Salotti

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 55 del 22/03/2024
illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si
propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1.Composizione del Consiglio di Classe	pag. 4
2.Presentazione dell' ISI Garfagnana	pag. 4
3.Profilo dell'istituto	pag. 5
4.Profilo culturale del diplomato in uscita	pag. 6
5.Quadro orario	pag. 7
6.Profilo della classe	pag. 8
6.1 Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	pag. 8
6.2 Osservazioni generali sulla classe	pag. 8
7.Modalità di lavoro del consiglio di classe	pag. 9
8.Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale	pag. 11
9.Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe	pag. 12
10.Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)	pag. 12
11.Iniziative complementari, integrative, di approfondimento	pag. 13
12.Iniziative di recupero	pag. 14
13.Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti	pag. 15
14. Moduli di orientamento	pag. 16
15.Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	pag. 17
15.1 Relazione sull'apprendistato duale	Pag. 18
16.Consuntivi attività disciplinari	pag. 20
16.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag. 20
16.2 STORIA	pag. 23
16.3 LINGUA INGLESE	pag. 25
16.4 MATEMATICA	pag. 29

16.5 IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	pag. 33
16.6 TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	pag. 37
16.7 ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	pag. 40
16.8 CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	pag. 42
16.9 SCIENZE MOTORIE	pag. 44
16.10 RELIGIONE CATTOLICA	pag. 45
16.11 ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	pag. 47
17.Elenco Allegati	pag. 49

1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO / STORIA	Ilaria Rossi	
INGLESE	Monica Magnani	
MATEMATICA	Simona Salotti	
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	Francesco Milana	
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	Luca Monti	
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	Elena Casella	
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	Elena Casella	
LABORATORIO DI TECNOLOGIE / IDEAZIONE	Floriana Corvasce	
SCIENZE MOTORIE	Michelangelo Lapicciarella	
RELIGIONE	Lorella Armandina Iacopi	
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	Daniela Nardini	
AD01 – TUTOR PER L'ORIENTAMENTO	Elia Gemignani	

2 PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L' ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1 settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia "Simoni", ITET "Campedelli", ITT "Vecchiacchi", Liceo Scientifico "Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3 PROFILO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale "Francesco Vecchiacchi" nasce nell'anno scolastico 2006/2007 per rispondere alle esigenze formative del territorio. In tale occasione il corso è stato istituito a partire dalla classe terza e prevedeva il conseguimento del diploma di Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione e del diploma di Perito Industriale per la Meccanica. Nel corso dell'anno scolastico 2007/08, a seguito di indagine nel territorio, si è avviata la pratica per l'intitolazione dell'Istituto Tecnico Industriale al prof. Francesco Vecchiacchi, illustre scienziato garfagnino, nato a Filicaia (Camporgiano) il 09/10/1902 e morto a Milano, precocemente, il 20/11/1955.

La cerimonia ufficiale dell'intitolazione ha avuto luogo nel gennaio 2011. Nell'A.S. 2010/11, a seguito della Riforma Gelmini, è stata avviata la classe prima IT settore tecnologico, con gli indirizzi:

- "Elettronica, elettrotecnica ed automazione", articolazione Elettrotecnica
- "Meccanica, mecatronica ed energia", articolazione Meccanica e Meccatronica

Nel 2018/19 è stato avviato l'indirizzo "Sistema moda" articolazione "Tessile, abbigliamento e moda".

Attualmente l'Istituto Tecnico Industriale, con l'attuazione della Riforma Scolastica, assume il nome di Istituto Tecnico Tecnologico, è strutturato in un biennio iniziale comune a tutte le articolazioni e nei tre indirizzi che lo caratterizzano:

- Elettronica ed elettrotecnica articolazione "Automazione"
- Meccanica, mecatronica ed energia articolazione "Meccanica e Meccatronica"
- Sistema moda articolazione "Tessile, abbigliamento e moda"

Il biennio iniziale per il settore tecnologico è da considerarsi comune a tutte le specializzazioni e finalizzato a far sviluppare una solida formazione di base. L'obiettivo degli insegnamenti consiste nel coniugare il "sapere" teorico con il "saper fare". I laboratori di Fisica, Chimica, Informatica, Lingua straniera, Disegno e Scienze sono fondamentali per la didattica.

Il secondo biennio e l'ultimo anno formano un percorso formativo unitario (triennio di indirizzo) in cui, accanto allo studio delle materie tradizionali che concorrono alla formazione della persona e del cittadino, gli studenti:

- sviluppano conoscenze e competenze specifiche attraverso l'uso di laboratori e strumenti tecnologici di settore
- sono impegnati nello sviluppo di progetti al fine di divenire consapevoli della realtà lavorativa nella quale andranno ad inserirsi (PCTO, ex alternanza scuola – lavoro, stage aziendali).

Al termine di tutti i percorsi i diplomati avranno la possibilità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di proseguire gli studi in:

- Corsi post-diploma
- Facoltà universitarie
- Corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- ITS (Istituti tecnici Superiori)

4 PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

Il Diplomato nell'indirizzo Sistema Moda

Il Diplomato ITT nell'indirizzo SISTEMA MODA, articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda", sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda italiano, nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione, marketing. E' in grado di assumere ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di capi d'abbigliamento, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti, intervenire nella gestione e nel controllo dei processi per individuare strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing, contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda, collaborare nella pianificazione delle attività aziendali. In questi ultimi anni, i laboratori sono stati dotati di nuovi macchinari, grazie anche alla convenzione stipulata con l'azienda Antica Valserchio, è inoltre attivo il percorso di apprendistato duale di primo livello, che permette agli studenti di intraprendere un percorso lavorativo parallelamente a quello di studio. L'azienda eroga inoltre alcune borse di studio agli studenti delle classi quarte e quinte.

Sbocchi Professionali:

- ideazione/progettazione/industrializzazione del prodotto e delle collezioni;
- organizzazione e gestione del processo produttivo e della logistica;
- controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- marketing, comunicazione e commercializzazione;
- inserimento in aziende del settore e studi professionali (ufficio stile, ufficio tempi e metodi, ufficio controllo e qualità del prodotto, ufficio marketing) come progettista/disegnatore, come responsabile della qualità e della promozione, come analista di mercato o come organizzatore di eventi moda in redazioni ed agenzie.

5 QUADRO ORARIO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	-	-	-
Fisica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 ⁽²⁾	-	-	-	-
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Chimica	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Economia e marketing delle aziende della moda	-	-	2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	-	-	5 ⁽²⁾	4 ⁽³⁾	5 ⁽⁴⁾
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	-	-	6 ⁽⁵⁾	6 ⁽⁵⁾	6 ⁽⁵⁾
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	-	-	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Educazione civica	*	*	*	*	*
Totale ore settimanali di lezione	33	32	32	32	32

(^) Disciplina che prevede ore di laboratorio in presenza con insegnanti tecnico-pratici

*Le 33 ore di Educazione Civica sono svolte nell'ambito del monte ore annuale delle discipline interessate

6 PROFILO DELLA CLASSE

6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Italiano	Ilaria Rossi			X
Inglese	Monica Magnani	X	X	X
Matematica	Simona Salotti	X	X	X
Storia	Ilaria Rossi			X
Economia e marketing	Francesco Milana	X	X	X
Chimica applicata	Luca Monti	X	X	X
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Elena Casella			X
Lab Ideazione, progettazione e ind.	Floriana Corvasce			X
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Elena Casella			X
Lab Tecnologie dei materiali	Floriana Corvasce			X
Scienze Motorie	Michelangelo Lapicciarella		X	X
Religione	Loirella Armandina Iacopi	X	X	X

6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe V ITAM è composta da 11 alunne, tutte provenienti dalla classe 4 dello scorso anno scolastico. Durante il secondo biennio e l'ultimo anno, sono intervenuti cambiamenti relativamente ai docenti di indirizzo (Ideazione e Tecnologie), Italiano e Storia.

In generale, il gruppo classe ha mostrato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, un atteggiamento disponibile alla partecipazione e al dialogo educativo.

Applicazione, impegno e capacità, seppure nella diversificazione delle proporzioni, rappresentano una nota comune a tutta la classe: ci sono ragazze più motivate e con discreta preparazione di base e altre meno sensibili alle sfide dell'età adulta. Tale condizione ha influito sull'acquisizione organica di un metodo di studio determinando discontinuità a tratti dell'impegno scolastico.

Le attività di recupero in itinere, programmate dal Consiglio di Classe e svolte all'inizio del secondo quadrimestre, unitamente alle prove di verifica, volte a rilevare il recupero delle eventuali lacune riscontrate nel primo quadrimestre, hanno consentito alle discenti di crescere nel percorso di consapevolezza, per approssimarsi con serenità all'importante traguardo dell'Esame di Stato.

7 MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

7.1 Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti:

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna multimediale
Personal computer
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri online con esperti

7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bachecca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

7.3 Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

8 LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.				X	
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			X		
Capacità relazionali.				X	
Senso di responsabilità.				X	
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni				X	
Senso di appartenenza alla comunità classe				X	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento, declinandolo anche in modalità telematica				X	
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.			X		
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato				X	
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			X		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			X		

9 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità	
PROVE TRADIZ.LI	interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza	X
	Temi	X
PROVE SEMISTRUTTURATE	Analisi del testo	X
	attività di ricerca	X
	esperienze di laboratorio	X
	riassunti e relazioni	X
	interrogazioni semistrutturate	X
	questionari	X
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	X
	problem solving	X
PROVE STRUTTURATE	test a scelta multipla	X
	brani da completare ("cloze")	X
	quesiti del tipo "vero/falso"	X
ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, ...	
	esecuzione di calcoli	X
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	X
	Simulazioni	X
	esercizi e test di attività motoria	X

10 CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinary
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprendibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7-8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

11 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO

- Gita d'istruzione a Cracovia e Auschwitz Birkenau
- Corso BLSA
- Conferenza con prof.ssa Maria Chiara Carrozza 'Donne e scienza sfide e opportunità'
- Conferenza del prof. Dino Magistrelli sulla donazione di sangue
- Seminario 'Le fibre tessili dalla produzione al riciclo: le etichette degli indumenti per il proprio benessere e la salvaguardia dell'ambiente' tenuto dai Maestri del Lavoro del consolato di Lucca
- Partecipazione alla rappresentazione al Teatro del Giglio di Lucca 'Questo non s'ha da fare'
- Visione del film 'C'è ancora domani'
- Visione del film sugli ebrei internati a Castelnuovo di Garfagnana 'Un nuovo domani'
- Conferenza del Prof. Massimo Talini, dal titolo *Le foibe e l'esodo istriano*
- Lezioni del Prof. Stefano Bucciarelli dell'ISREC dal titolo *'Articolo 21 della Costituzione Italiana: la libertà di pensiero e di espressione'*

12 ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte al termine del primo quadrimestre e sono state finalizzate al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre nelle seguenti materie:

Materia	Ore di recupero
Chimica	3
Matematica	3
Inglese	3

13 PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	La questione femminile: dalla rivendicazione dei diritti politici ai giorni nostri, il movimento delle Suffragette	Materie indirizzo moda, Storia, Inglese
2	Le innovazioni tecnologiche nei due conflitti mondiali	Materie indirizzo moda, Storia
3	Le rivoluzioni industriali, le problematiche sociali ed ambientali e le testimonianze in letteratura	Materie indirizzo moda, Storia, Letteratura
4	Istituzioni e Costituzioni	Storia Educazione civica
5	I conflitti mondiali: le donne e la guerra, moda e divisa. Moda e autarchia. Le fibre tecniche. Cambiamento stilistico nella seconda metà del Novecento.	Inglese, Storia, Materie indirizzo moda, Chimica
6	Software della moda	Inglese, Materie indirizzo moda
7	Le principali organizzazioni internazionali	Storia, Educazione civica
8	Marketing operativo e marketing strategico	Inglese, Matematica, Economia e Marketing, Tecnologia
9	Le città della moda	Economia e Marketing, Materie indirizzo moda
10	Dalla progettazione del capo al piazzamento: definizione della strategia aziendale nella progettazione del capo	Economia e Marketing, Materie indirizzo moda

14 MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI “CAPOLAVORI” E AI CRITERI DELLA SCELTA).

Le studentesse hanno individuato come ‘capolavoro’ il prodotto in grado di raccontare quanto acquisito nel loro percorso di studi. I criteri utilizzati nella scelta del ‘capolavoro’ sono stati l’originalità e la capacità di descrivere l’evoluzione delle competenze raggiunte.

Di seguito sono riportati i moduli di orientamento svolti durante l’anno scolastico.

MODULI	PERIODO	ORE SVOLTE
Orientamento in uscita: Centro per l’Impiego	19/10/2023	3 ore
Orientamento in uscita: Laboratorio Polimoda	16/11/2023	6 ore
Incontro con tutor orientamento: introduttivo Piattaforma unica e presentazione ITS	14/12/2023 30/04/2024 15/05/2024	3 ore
Seminario” Le fibre tessili dalla produzione al riciclo: le etichette degli indumenti per il proprio benessere e la salvaguardia dell’ambiente	13/02/2024 dalle 11 alle 13	2 ore
Collaborazione con Caritas: Progetto “war against wars”	Novembre – Dicembre 2023	6 ore
Didattica Orientativa: Modulo di Statistica	17/01+18/01+19/01+ 24/01+25/01+07/02	6 ore
Corso BLSA	07/02/2024 09/03/2024	6 ore
Incontro CPI Realizzazione curriculum	21/03/2024	2 ore
Orientamento in Uscita: Visita IED	15/02/2024	6 ore
Orientamento in Uscita: presentazione online L.A.B.A.	23/04/2024	1 ora
Orientamento in uscita: Università di Pisa	22/04/2024	5 ore
TOTALE		46 ore

15 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel triennio di indirizzo le studentesse hanno completato il percorso per le competenze trasversali. A causa delle limitazioni provocate dall'epidemia del covid-19 si è fatto ricorso anche ad attività on line, in particolare negli anni scolastici 21/22 e 22/23 sono stati seguiti i cicli di webinar organizzati da Palazzo Blu di Pisa e dall'Istituto di Fisica Nucleare:

a) Warning. I grandi pericoli planetari: conoscerli per difendersi

b) Warning: I pericoli rimossi. Le emergenze dimenticate, sottovalutate e forse nascoste: l'Umanità potenziale vittima di sé stessa.

La partecipazione delle studentesse non è stata solo passiva in quanto i webinar erano preceduti da lezioni preparatorie, alla fine delle quali si dovevano redigere domande da rivolgere ai relatori durante i seminari.

Nel corso del medesimo periodo sono stati seguiti i seminari, sempre on line, della Associazione Italiana di Chimica Tecnica e Coloristica su argomenti tecnici inerenti al loro percorso di studi.

La classe ha seguito, a fini orientativi, la presentazione dei corsi impartiti da Polimoda, organizzazione educativa operante nel settore fashion, frequentando anche laboratori di analisi sfilate e ricerca tendenze per la stagionalità.

Di particolare rilevanza il percorso in presenza "Competex", svolto da esperti provenienti dall'industria tessile che ha fornito uno sguardo a tutto tondo sul settore, partendo dalle materie prime fino ad arrivare al marketing.

Di tutti questi corsi la classe ha ottenuto l'attestato.

Nell'anno scolastico in corso, le ragazze hanno avuto l'opportunità di svolgere in collaborazione con la Caritas un progetto di ideazione, progettazione, produzione e industrializzazione di una *capsule-collection* sul tema: *War against wars*. La materia prima è stata fornita dalla Caritas e rappresentata da una selezione per colori e tendenza di abiti-seconda mano, sui quali intervenire, apportando varianti sartoriali coerenti con il tema della collezione.

L'anno scolastico in corso è stato quello conclusivo del progetto: *Indipendenza*, che ha coinvolto, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, la classe. Il progetto è confluito nella organizzazione di una conferenza dal titolo: *'Indipendenza, solidarietà e creatività. Italia e India: due mondi connessi da fili di canapa, lana e seta'*, alla quale hanno partecipato come relatori missionari, responsabili dell'area India Settentrionale. Al progetto è stata associata la mostra permanente *'Due modelli artigianali a confronto: Assam e Castelnuovo di Garfagnana'*.

La maggior parte delle studentesse nei periodi estivi, nel corso del terzo o del quarto anno, è stata impegnata in stage presso attività imprenditoriali afferenti al settore moda. Due alunne hanno svolto tale attività durante il progetto Erasmus+ in Francia e a Malta. Tali stage sono stati preceduti dalla frequenza del corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, previsto dalla legge 81/08.

Per concludere, si riportano di seguito ulteriori corsi e seminari frequentati o attività svolte solo da gruppi di studentesse, ma non dalla classe nella sua interezza:

a) corso di fotografia organizzato dall' ISI Garfagnana e finanziato dai fondi PON, con rilascio dell'attestato

b) orientamento verso gli studenti della scuola secondaria di primo grado che è stato svolto durante gli eventi "Terra Unica" ed EXPO, quest'ultimo organizzato dalla scuola.

15.1 RELAZIONE SULL'APPRENDISTATO DUALE

L'apprendistato duale in breve

I percorsi di apprendistato duale di primo livello permettono agli allievi di continuare gli studi per il conseguimento del diploma svolgendo parallelamente un'attività lavorativa presso un'azienda del loro settore di formazione, potendo beneficiare di un vero e proprio contratto di lavoro. Il duale è infatti una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi in aula (presso una istituzione formativa, in questo caso, la scuola) e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi (presso una impresa/organizzazione). Viene favorita così la transizione tra il mondo della scuola e il mondo delle aziende, per consentire ai giovani di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile, nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro (Legge 183/2014 - D. Lgs. 81/2015 e s.m.i.) e della scuola (L.107/2015) hanno introdotto in Italia questo modello di apprendimento, mutuato dalla cultura tedesca e già applicato con successo nei Paesi del Nord Europa. L'obiettivo è quello di rendere più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, migliorando la qualità di tali sistemi, attraverso i processi di riconoscimento delle competenze, l'adeguamento dei curricula, favorendo il passaggio dei giovani dal sistema dell'istruzione al mondo del lavoro in un'ottica di riduzione della disoccupazione giovanile. Questo tipo di percorso costituisce la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro poiché consente - da un lato - il conseguimento di un titolo di studio e - dall'altro - di maturare un'esperienza professionale diretta. Lo studente stipula un vero e proprio contratto con l'azienda e l'istituzione scolastica e divide il suo percorso tra formazione scolastica (formazione esterna), formazione in azienda (formazione interna) e ore di lavoro in azienda, ricevendo un pagamento regolato dal suo contratto di apprendista. Importante è anche l'aspetto del tutoraggio di cui lo studente beneficia: le figure del tutor aziendale e del tutor scolastico sono infatti designate al monitoraggio e al supporto dello studente durante l'intero percorso. La valutazione finale dello studente è attribuita dai docenti del consiglio di classe, con il contributo della valutazione del tutor aziendale. Appare dunque chiaro come questo strumento sia di fondamentale importanza per il rafforzamento del rapporto tra scuola e aziende del territorio, è inoltre un'innovazione che permette di integrare le competenze teoriche alle competenze tecnico-pratiche e permette di fronteggiare la dispersione scolastica, aumentando al contempo le future possibilità di impiego degli studenti.

La nostra scuola ha scelto di destinare questo percorso agli alunni meritevoli dal punto di vista del comportamento e del rendimento e ne promuove l'utilizzo tra gli studenti di tutte le scuole dell'ISI GARFAGNANA.

L'esperienza dell'apprendistato duale nella classe 5CITAM

Una studentessa della classe sta svolgendo il percorso di apprendistato duale. La ragazza ha cominciato questo percorso nel Gennaio del 2023, alla fine del primo quadrimestre nell'a.s 22/23, alternando ore di formazione interna, formazione esterna e lavoro, fino a questo anno scolastico compreso; nel periodo estivo del 2023 ha solo lavorato in azienda.

L'alunna ha svolto l'esperienza nel settore del tessile e della moda nella nostra zona (presso Antica Valserchio, incorporata nel 2024 dal Gruppo Florence, sede di Castelnuovo di Garfagnana).

L'alunna ha ricevuto un calendario, dove sono stati formalizzati giorni e ore di presenza a scuola e giorni e ore di presenza in azienda; la scelta nel redigere il calendario è stata quella di non penalizzare alcun insegnamento scolastico e dunque i giorni di presenza a scuola sono stati distribuiti in maniera omogenea e a cadenza alternata, in modo da non compromettere l'apprendimento in alcuna materia. La ragazza è stata valutata come le altre studentesse della classe, con lo stesso numero di valutazioni, anche se le prove di verifica sono state per lei distribuite secondo il suo orario di presenza a scuola e, in alcuni casi con tempistiche differenti rispetto alle altre studentesse, per evitare la sovrapposizione degli impegni. Un requisito fondamentale non solo per l'attivazione del percorso, ma anche per la sua prosecuzione (il contratto può essere interrotto in qualsiasi momento dell'anno da parte dell'azienda, della scuola o dello studente) è il buon andamento didattico e disciplinare. La valutazione del consiglio di classe è stata integrata, durante tutto l'anno scolastico, con la valutazione da parte delle aziende, infatti sono state predisposte griglie di valutazione per le competenze trasversali e per le competenze professionali, che le aziende hanno compilato in due momenti dell'anno: osservazione ad inizio percorso, valutazione al termine del secondo quadrimestre (per il primo anno scolastico 22/23), valutazione al termine del primo quadrimestre e valutazione al termine del secondo quadrimestre (per l'anno scolastico in corso). Le valutazioni al termine dei due quadrimestri hanno inciso sulla valutazione dello scrutinio nelle materie dell'area tecnica di indirizzo TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA e IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA, per il 40% e nella materia CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI MODA, per il 10%. Le valutazioni sono state rese note alla studentessa attraverso la sezione personale del registro elettronico e condivise con tutto il consiglio di classe.

Per quanto riguarda lo studio individuale, l'alunna ha provveduto autonomamente a procurarsi gli appunti dalle compagne e, in alcuni casi, sono state fornite dispense e appunti da parte dei docenti. L'impegno costante e le capacità organizzative della ragazza non hanno fatto emergere problemi nel regolare andamento scolastico.

Criticità organizzative non si sono riscontrate neanche nella formazione interna (azienda) e lavoro.

I contatti con l'azienda, infine, sono stati regolari e la collaborazione con la scuola è a nostro parere pienamente positiva.

Informazioni dettagliate riguardo al percorso della studentessa si trovano nella cartellina personale, contenente il PFI, il protocollo e le griglie di valutazione fornite dall'azienda.

16 CONSUNTIVI DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.1 .1. Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

16.1.2. Docente: *Prof.ssa Ilaria Rossi*

16.1.3. Libri di testo

Guido Baldi, Le Occasioni della letteratura, vol. 3, Paravia

16.1.4. Ore di lezione effettuate

120 effettuate al 15/05/2024

16.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Riconoscere, leggere e saper interpretare i testi degli autori analizzati, inserendoli e collegandoli con i relativi periodi storici.

Identificare le caratteristiche dei testi scritti analizzati.

Riconoscere l'evoluzione del sistema letterario della fine del 1800 e del 1900.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana

Utilizzare il linguaggio specifico letterario e poetico

16.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

//

16.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Regolamento di Istituto

16.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

//

16.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
<p><u>Modulo 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Cenni storici positivismo- il Naturalismo francese (Zola) Il verismo italiano G. Verga (vita-poetica- opere: lettura e analisi delle novelle <i>Rosso Malpelo</i> e <i>La Roba</i>, Il Ciclo dei Vinti: <i>I Malavoglia</i>, trama e lettura cap.I, <i>Mastro Don Gesualdo</i>, trama e lettura cap.V "La morte di Gesualdo" Il simbolismo: Baudelaire (cenni- analisi della poesia <i>L'Albatro</i>) Il Decadentismo: G. D'Annunzio (vita, poetica, collegamento con la storia: le sue imprese storiche- la presa di Fiume). <i>IL Piacere</i>: trama - Le <i>Laudi</i>: dall'Alcyone "La pioggia nel pineto", Testo tratto da <i>Il Notturmo</i>. 	BUONO	Settembre/ Dicembre
<p><u>Modulo 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> G.Pascoli (vita- poetica- opere) Lettura testi scelti: <i>Myricae</i>: X Agosto, l'Assiuolo, il Lampo. <i>Canti di Castelvecchio</i>: Il gelsomino notturno, La mia sera. Poemetti: contenuti in generale <i>La grande proletaria si è mossa</i>: testo e contenuto- collegamento con la storia Testo tratto dal saggio: <i>Il Fanciullino</i> 	BUONO	Gennaio/ febbraio
<p><u>Modulo 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Le avanguardie storiche: cenni I.Svevo (vita- poetica- influenza della psicoanalisi e di Freud, lanterninosofia, opere: lettura trama <i>Una Vita</i> e <i>Senilità- La Coscienza di Zeno</i>: trama, contenuti, lettura preambolo, prefazione, capitolo Il Fumo, La morte del padre) 	DISCRETO	Marzo/Aprile

<p><u>Modulo 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L.Pirandello (vita- poetica- opere: <i>Il Fu Mattia Pascal</i>: trama e lettura cap.VIII e IX “La costruzione di una nuova identità- <i>Uno, Nessuno e centomila</i>: trama- <i>Sei personaggi in cerca di autore</i>: trama) • G.Ungaretti (cenni vita- poetica- opere: <i>L’Allegria</i>: <i>Fratelli, Veglia, S.Martino del Carso, Mattina, Soldati</i>) • E.Montale (cenni vita, analisi poesie “<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>”, “<i>Ho sceso dandoti il braccio</i>”) 	DISCRETO	Aprile/Maggio

16.2 .1. Materia: STORIA

16.2.2. Docente: *Prof.ssa Ilaria Rossi*

16.2.3. Libri di testo

“Una storia per il futuro- il Novecento e oggi” - V.Calvani. ed. A.Mondadori scuola

16.2.4. Ore di lezione effettuate

65 ore effettuate al 15/05/2024

16.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Riconoscere i fatti principali delle varie epoche storiche studiate, collegandole con le correnti letterarie contemporanee

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra le epoche

16.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: //

16.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nascita della Costituzione Italiana

16.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscenza del processo storico che ha portato alla nascita della Costituzione italiana

Conoscere la legge fondamentale della repubblica, i suoi principi ideali e le sue applicazioni.

Comprendere quale sia l'importanza della Costituzione e delle istituzioni dello Stato italiano

16.2.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Modulo 1 <ul style="list-style-type: none"> • <i>PRIMO NOVECENTO</i>: Società di massa, la belle époque, l'età giolittiana, le grandi alleanze: preparativi di guerra • Questione balcanica (cenni) • <i>PRIMA GUERRA MONDIALE</i> (cause, intreccio, fronte interno, la Pace di Parigi, la vittoria mutilata, una pace instabile) 	BUONO	Settembre/ Dicembre
Modulo 2 <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rivoluzione russa e dittatura di Stalin</i> • Crisi del dopoguerra: il <i>regime fascista</i>, nascita e ascesa, Mussolini • <i>Crisi americana</i> del '29 e New Deal 	BUONO	Gennaio/Febbraio
Modulo 3 <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il nazismo</i>: nascita e ascesa- Hitler • La Guerra di Spagna: Franco- <i>Preparativi di guerra</i>- politica estera del Giappone 	DISCRETO	Marzo
Modulo 4 <ul style="list-style-type: none"> • <i>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</i> • <i>La guerra fredda</i> (cenni) • Processo di decolonizzazione • Rinascita economica del dopo guerra • Nascita Repubblica Italiana (2 giugno 1946): collegamento con educazione civica 	BUONO	Aprile/Maggio

16.3.1. Materia: INGLESE

16.3.2. Docente: Prof.ssa Monica Magnani

16.3.3. Libro di testo: *In Style*, Hoepli, 2018.

16.3.4. Ore di lezione effettuate: 76 ore di Inglese e 8 ore di Ed. Civica.

16.3.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli obiettivi disciplinari, in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, sono stati conseguiti ad un livello complessivamente sufficiente. In generale, si rileva che le studentesse conoscono la struttura di L2 ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo. La maggior parte sa utilizzare la terminologia settoriale appropriata al settore specifico della moda e agli aspetti economici e socio-culturali trattati, che sa riferire con una pronuncia accettabile e con discorsi costruiti in modo adeguato. In generale, le alunne riescono a sostenere conversazioni a livello professionale, corrette sia per il contenuto che per il lessico impiegato, sebbene solo alcune siano in grado di produrre testi chiari e di una certa ampiezza ed esprimere in modo efficace un'opinione personale, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

16.3.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Nessuno.

16.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

- Rispetto delle regole e delle norme dei Regolamenti di Istituto. Sviluppo ed adozione di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico.
- Maturare rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

16.3.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Le alunne possiedono le conoscenze essenziali a un livello generalmente sufficiente e riescono a collegarle e ad applicarle ad argomenti interdisciplinari, riferiti anche all'attualità e alle loro esperienze reali di vita. Sono consapevoli dell'importanza dei valori della convivenza civile e partecipano attivamente alla vita della scuola e della comunità.

16.3.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	MESE
Unit 13: <i>The collection</i> <ul style="list-style-type: none"> • What is a collection? • Market Research. 	BUONO	SETTEMBRE
Unit 14: <i>Marketing and advertising</i> <ul style="list-style-type: none"> • Understanding the market for your business plan. • The Promotional mix. • Fashion forecasting. • Consumer questionnaires. Approfondimenti - appunti forniti dall'insegnante <ul style="list-style-type: none"> • What is a Business Plan? • The SWOT analysis • The Marketing Mix, the four Ps. 	BUONO	OTTOBRE
Modulo di PCTO: Business emails <ul style="list-style-type: none"> • Layout di una email formale • Esempi di email: cover letter, job application, enquiry. • Redazione guidata di email commerciali 	BUONO	NOVEMBRE / DICEMBRE
Unit 16: <i>Fashion software</i> <ul style="list-style-type: none"> • Software for fashion. • CAD. Pros and cons of CAD. 	CENNI	GENNAIO / FEBBRAIO
INVALSI training	BUONO	MARZO
Unit 9: Fashion history <ul style="list-style-type: none"> • The beginnings of fashion. • A look at fashion from the early 1900s to the 1950s. Approfondimenti - appunti forniti dall'insegnante <ul style="list-style-type: none"> • 1900s Fashion: Clothing in the Edwardian Era. • <i>La Belle Epoque</i> • 1920s Clothing: Fashions from 1920 to 1929. • 1930s and 1940s Fashion: the effect of war on fashion. • 1950s Fashions: Mid-Century clothing styles. 	BUONO	APRILE / MAGGIO

<p>Unit 10: Fashion designers</p> <ul style="list-style-type: none"> • The roles of a fashion designer. • Christian Dior. <p>Approfondimenti - appunti forniti dall'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lady Duff Gordon • Coco Chanel • Christian Dior • Tom Ford 	BUONO	MAGGIO

PROGRAMMA SVOLTO: Educazione Civica

<p><i>The Women's Suffrage</i> – appunti forniti dall'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> • La figura della donna all'inizio del XX secolo. • Il movimento delle Suffragette in UK. Holloway Prison and the Hunger Strikes. • I concetti di "Gender Equality", "Suffrage", "Stereotype". • Visione del film "The Suffragettes" (2015) 	BUONO	MARZO
--	-------	-------

16.4.1. Materia: MATEMATICA

16.4.2. Docente: Prof.ssa Simona Salotti

16.4.3. Libri di testo: LA MATEMATICA A COLORI – ED. VERDE vol. 4 e vol. 5 – Sasso Leonardo - PETRINI

16.4.4. Ore di lezione effettuate: 91 ore alla data 15 Maggio 2024 (di cui 9 di educazione civica)

16.4.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze:

Funzioni in una variabile reale: caratteristiche e costruzione dei relativi grafici sul piano cartesiano.

Integrale indefinito.

Integrale definito.

Statistica descrittiva.

Probabilità.

Inferenza statistica: cenni sui metodi di stima puntuale.

Capacità e competenze:

Saper rappresentare il grafico di una funzione di una variabile reale

Comprendere il concetto di primitiva e saper calcolare la primitiva di funzioni elementari e non, utilizzando i principali metodi di integrazione. Saper individuare il legame esistente fra primitiva e derivata.

Conoscere la definizione di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di calcolo degli integrali delle funzioni elementari semplici e delle funzioni che hanno come primitiva funzioni composte.

Conoscere la definizione di integrale definito. Comprendere il concetto di integrale definito.

Saper calcolare l'integrale definito di una funzione.

Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale.

Saper calcolare misure di aree di superfici, di volumi di solidi di rotazione.

Conoscere la differenza fra statistica descrittiva e statistica induttiva.

Saper analizzare dati statistici, saper riconoscere distribuzioni statistiche, in particolare quella normale; saper costruire e/o analizzare grafici. Saper calcolare i principali indici statistici.

Conoscere la definizione di probabilità di un evento e saper calcolare la probabilità di determinati eventi.

Saper calcolare la probabilità dell'unione di due eventi, anche quando sono incompatibili; saper calcolare la probabilità dell'intersezione di eventi (dipendenti o indipendenti).

Saper trovare la stima puntuale del valor medio della popolazione.

16.4.6. Obiettivi programmati e non conseguiti

Le unità riguardanti le equazioni differenziali e la soluzione approssimata di equazioni non sono state svolte poiché è stato necessario concentrare più tempo sulla parte delle funzioni in una variabile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti da tutte le alunne in egual misura sia sul piano delle conoscenze che delle competenze e capacità.

16.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

Conoscenza degli organi Costituzionali e degli enti locali, del loro ruolo e del loro modo di operare

16.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

I risultati sono stati mediamente discreti

16.4.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Funzioni in una variabile reale: costruzione del grafico sul piano cartesiano e ricerca dei punti stazionari attraverso lo studio della derivata prima	BUONO	Settembre Ottobre
Integrale indefinito: concetto di primitiva. Proprietà degli integrali indefiniti. Regole di integrazione immediata.	BUONO	Novembre
Integrale indefinito di funzioni che hanno come primitiva una funzione composta. Integrali di funzioni razionali fratte	BUONO	Novembre Dicembre
L'area del trapezoide e l'integrale definito. Proprietà degli integrali definiti. Calcolo di un integrale definito. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree. Calcolo dell'area compresa fra due curve. Calcolo del volume di un solido di rotazione.	BUONO	Gennaio Febbraio
Elementi di analisi statistica. Distribuzioni statistiche. Fasi dell'indagine statistica. Tabella delle frequenze assolute, relative, percentuali e cumulate. Diagramma di Pareto Parametri che individuano le distribuzioni statistiche e di frequenza; indici di posizione: media, mediana e moda. Indici di variabilità: campo di variazione, scarto quadratico medio e coefficiente di variabilità Statistica descrittiva e statistica inferenziale.	BUONO	Marzo Aprile

Distribuzione normale. Cenni sulle diverse tecniche di campionamento Stima puntuale di parametri		
Probabilità: definizione classica. Probabilità dell'unione di eventi e dell'evento contrario. Eventi incompatibili. Probabilità composte ed eventi indipendenti. Probabilità condizionata.	BUONO	Aprile Maggio

PROGRAMMA SVOLTO: Educazione Civica

<i>Organi Costituzionali</i> <ul style="list-style-type: none"> • Parlamento: formazione, funzioni e prerogative. • Governo: formazione, funzioni e prerogative. • Presidente della Repubblica: funzioni e prerogative • Potere giudiziario • Enti locali: regioni e comuni 	DISCRETO	Novembre Dicembre
---	----------	----------------------

16.5.1. Materia: Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda.

16.5.2. Docente: Prof.ssa Elena Casella

Codocente per le attività di laboratorio tessile: Prof.ssa Floriana Corvasce

16.5.3. Libro di testo: L. Gibellini, C. B. Tomasi, Il prodotto moda. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione. Seconda edizione, Clitt 2022.

16.5.4. Ore di lezione effettuate: 176 alla data 15 Maggio 2024

16.5.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze

Le figure geometriche primarie: moduli e reticoli. Il pattern e le regole della composizione. Motivi decorativi modulari a sviluppo lineare e a saturazione. Le regole della composizione decorativa: riga e gruppo. Ritmo regolare, sinuoso, spezzato, densità e rarefazione. I rapporti compositivi: continuo, saltato, speculare, piazzato. La cartella colore. La figura per la moda: femminile e maschile, nelle fasi di crescita. La figura statica. La griglia modulare 1/9. Lo schema a filo. Il manichino. Le fasi del progetto. La figura professionale del fashion designer. Le informazioni moda: fiere, tendenze, sfilate, blog e riviste. L'iter progettuale e il timing della collezione. Le caratteristiche del mood-board in base a un tema stilistico e alle specifiche del target/contesto. Modalità d'impaginazione e presentazione del portfolio. Le fasi della progettazione tecnica. La figura professionale del modellista e del confezionista. La gonna: modello base. Le regole tecniche per la rappresentazione della gonna in piano. Il corpetto: modello base. Le regole tecniche per la rappresentazione del corpetto in piano. Il pantalone: modello base. Le regole tecniche per la rappresentazione del pantalone in piano. L'abito: modello base. Le regole tecniche per la rappresentazione dell'abito in piano. La camicia, modello base. Le regole tecniche per la rappresentazione della camicia in piano. La giacca, modello base. Le regole tecniche per la rappresentazione della giacca in piano.

Abilità

Creare motivi decorativi utilizzando le forme geometriche primarie: triangolo, quadrato, cerchio. Creare motivi decorativi lineari: greche, elementi fitomorfi, tralci. Saper utilizzare il modulo e la griglia per costruire motivi geometrici. Ricercare il nome del colore. Esperire le qualità comunicative del colore. Individuare temi cromatici dalle tendenze ed estrarre le tinte. Riconoscere i rapporti proporzionali. Utilizzare il rapporto proporzionale 1/9 per il figurino di moda. Analizzare la struttura: dallo scheletro alla figura umana verosimile. Saper utilizzare i metodi facilitati per la rappresentazione della figura: griglia, schema a filo e manichino. Saper rappresentare la figura statica. Saper sviluppare le fasi del progetto creativo. Saper reperire dati e informazioni da eventi di settore e repertori digital media. Saper formulare un'ipotesi progettuale: dall'idea al prototipo del capo. Saper decodificare immagini, interpretare una tendenza o uno stile, estrarre una cartella colore. Realizzare schizzi, bozzetti, figurini e capi in piano di un manufatto sulla base di specifiche dettagliate. Applicare le metodologie di rappresentazione del progetto di moda con gli strumenti tradizionali. Saper sviluppare le fasi della realizzazione del prodotto moda in azienda. Saper rappresentare il disegno in piano della gonna con l'uso appropriato dei segni convenzionali. Saper rappresentare il disegno in piano del corpetto con l'uso appropriato dei segni convenzionali. Saper rappresentare il disegno in piano del pantalone con l'uso appropriato dei segni convenzionali. Saper rappresentare il disegno in piano

dell'abito con l'uso appropriato dei segni convenzionali. Saper rappresentare il disegno in piano della camicia con l'uso appropriato dei segni convenzionali. Saper rappresentare il disegno in piano della giacca con l'uso appropriato dei segni convenzionali.

16.5.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Dopo un'attenta valutazione della classe, del livello di preparazione pregresso, delle capacità collettive e individuali, è stata proposta una programmazione, tale da rendere conseguibili e, pertanto, conseguiti gli obiettivi disciplinari coerenti con la caratterizzazione **teorica** dell'insegnamento.

16.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.5.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.5.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
<p>1. MOTIVI DECORATIVI E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE.</p> <p>A FIGURA E FORMA (La figura e la forma. La forma essenziale o silhouette. Le figure geometriche primarie. I reticoli compositivi).</p> <p>B MOTIVI DECORATIVI MODULARI (Motivi decorativi a sviluppo lineare. La composizione decorativa. I motivi a saturazione della superficie).</p> <p>C LA RAPPRESENTAZIONE DELLE SUPERFICI TESSILI (La disegnatore. Le tecniche grafico-pittoriche: definizione. Archivio tessile: aspetto estetico).</p>	BUONO	Ottobre

<p>2. COLORE E MODA</p> <p>A IL COLORE PER LA MODA (La cartella colore. Il nome e il carattere dei colori).</p>	<p>BUONO</p>	<p>Novembre</p>
<p>3 DISEGNARE LA FIGURA UMANA</p> <p>A LA FIGURA PER LA MODA (La figura femminile. La figura maschile. La figura umana in crescita. La figura statica).</p>	<p>BUONO</p>	<p>Novembre</p>
<p>4 DISEGNARE LA MODA</p> <p>A LA PROGETTAZIONE CREATIVA (La progettazione creativa. Sviluppo del tema di ispirazione).</p>	<p>BUONO</p>	<p>Dicembre</p>
<p>5 LA GONNA</p> <p>A LA GONNA BASE (Il disegno in piano della gonna dritta. La scheda tecnica).</p>	<p>DISCRETO</p>	<p>Gennaio</p>
<p>6 IL CORPETTO</p> <p>A IL CORPETTO BASE (Il disegno in piano del corpetto base. La scheda tecnica).</p>	<p>DISCRETO</p>	<p>Gennaio</p>
<p>7 IL PANTALONE</p> <p>A IL PANTALONE BASE (Il disegno in piano del pantalone base. La scheda tecnica).</p>	<p>DISCRETO</p>	<p>Gennaio</p>
<p>8 L' ABITO.</p> <p>A L' ABITO BASE (Il disegno in piano dell'abito base. La scheda tecnica).</p> <p>9 LA CAMICIA.</p> <p>A LA CAMICIA BASE (Il disegno in piano della camicia base. La scheda tecnica).</p> <p>10 LA GIACCA.</p> <p>A LA GIACCA BASE (Il disegno in piano della giacca base. La scheda tecnica).</p> <p>11 ICONE DELLA MODA SECONDA META DEL NOVECENTO</p> <p>A ANNI CINQUANTA (Christian Dior. Hubert de Givenchy.</p>	<p>DISCRETO</p> <p>DISCRETO</p> <p>DISCRETO</p>	<p>Febbraio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p>

Sorelle Fontana. Roberto Capucci. Emilio Pucci. Firenze La Sala Bianca: Giovanni Battista Giorgini).

BUONO

Gennaio - Maggio

B ANNI SESSANTA (Controculture Giovanili: Mods; Rockers. Swinging London. Mary Quant. Moda Hippie. Pierre Cardin. Valentino. Yves Saint Laurent).

C ANNI SETTANTA (Giorgio Armani. Vivienne Westwood. Controculture Giovanili: Glam; Rasta; New Romantics).

D ANNI OTTANTA (Gianni Versace. Gianfranco Ferré. Krizia. Franco Moschino. Jean Paul Gaultier. Yohij Yamamoto. Ralph Lauren. Donna Karan).

E ANNI NOVANTA (Tom Ford. John Galliano. Alexander Mcqueen. Martin Margiela. Dries Van Noten. Calvin Klein. Marc Jacobs. Miuccia Prada. tendenze Giovanili: Grunge; Cyber Punk; Tribes. Fenomeno Vintage).

16.6.1. Materia: Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda

16.6.2. Docente: Docente: *Prof.ssa Elena Casella*

Codocente per le attività di laboratorio tessile: *Prof.ssa Floriana Corvasce*

15.6.3. Libro di testo: Cosetta Grana, TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3. Tessili, Abbigliamento e Moda. Editrice San Marco (2016).

16.6.4. Ore di lezione effettuate: 94 alla data 15 Maggio 2024

16.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze: ● Fasi e metodi di produzione inerenti la preparazione del capo per la vendita. ● Documentazione di settore. ● Calcoli per la produzione. ● Normative sulla sicurezza del lavoro. ● Terminologia tecnica di settore.

Abilità: ● Consultare schemi produttivi e redigere documentazione tecnica di settore.

Competenze: ● Individuare i processi della filiera e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche. ● Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale e tessile industriale.

16.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Dopo un'attenta valutazione della classe, del livello di preparazione progressivo, delle capacità collettive e individuali, è stata proposta una programmazione, tale da rendere conseguibili e, pertanto, conseguiti gli obiettivi disciplinari.

16.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.6. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
<p style="text-align: center;">1 I materiali di completamento.</p> <p>A Gli interni (La funzione degli interni. Le fodere. Le interfodere).</p> <p>B Le mercerie (Le mercerie: definizione e denominazioni. Classificazione delle mercerie. Il bottone. La cerniera. La fibbia).</p>	BUONO	Gennaio
<p style="text-align: center;">2 Dalla progettazione del capo al piazzamento.</p> <p>A Progettazione del capo (Definizione della strategia aziendale. Le ricerche di mercato. Il cool hunting. L'ideazione del capo. Le scelte di produzione. La scheda tecnica del capo).</p> <p>B Realizzazione del modello (Il ruolo del modellista. Le basi industriali. La trasformazione delle basi: le mappe. La prova di indosso. Lo sfidattamento. La digitalizzazione delle sagome: cenni. Il cartamodello sartoriale: definizione).</p> <p>C Piano e sviluppo taglie (Misure anatomiche e mercato. La taglia. Uno standard possibile: EN 13402. Il piano taglie. Lo sviluppo taglie).</p> <p>D I piazzamenti (Il piazzamento: conoscenze preliminari. Tecniche tradizionali di piazzamento. Il piazzamento computerizzato).</p>	BUONO	Febbraio/Marzo
<p style="text-align: center;">3 La sala taglio</p> <p>A Commessa e stesura (La commessa di taglio o commessa di lavorazione. La stesura dei tessuti. La collocazione del piazzamento).</p> <p>B Il taglio (Prototipi, referenze e produzione. Taglio industriale manuale. Taglio automatico. Fasi finali).</p>	BUONO	Marzo

<p style="text-align: center;">4 I processi di confezione</p> <p>A La confezione (La commessa di confezione. Le istruzioni di confezione. L'analisi del tagliato e prime procedure. Stiri preparatori e intermedi. Differenti processi per la confezione. Assemblaggio dei capi. Punti di cucitura).</p>	BUONO	Marzo
<p style="text-align: center;">5 Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili</p> <p>A Etichettatura di composizione (Regolamento UE n. 1007/2011. Applicazione del regolamento).</p> <p>B Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni (Istruzioni di manutenzione. UNI EN ISO 3758. Indicazione della taglia corretta. Etichettatura d'origine e tracciabilità. Presenza di sostanze allergeniche).</p> <p>C Marchi e certificazioni di qualità (Marchio d'impresa ®. I marchi di qualità. Qualità delle fibre. Qualità e salute).</p>	DISCRETO	Maggio
<p style="text-align: center;">6 Tempi e metodi nella filiera tessile</p> <p>A La filiera del tessile/abbigliamento (Il settore tessile. Grandi aziende e PMI. La filiera produttiva. I distretti industriali. Esternalizzazione: terzisti e subfornitura. La delocalizzazione).</p> <p>B Studio di tempi e metodi (L'organizzazione aziendale. Ciclo industriale. Ciclo tecnologico).</p>	DISCRETO	Maggio
<p style="text-align: center;">7 Operare nel settore tessile</p> <p>A Produzione, costi e prezzi (Delocalizzazione e organizzazione del lavoro. Riformulare l'organizzazione del lavoro. Misurare il lavoro. Linea di produzione. Linea di confezione: esempio pratico).</p> <p>B Lavorare in sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008)</p>	DISCRETO	Febbraio

16.7.1. Materia: Economia e marketing delle aziende della moda

16.7.2. Docente: Prof. Francesco Alfredo Milana

16.7.3. Libri di testo G. Baganè - V. Fossa Economia, marketing & distribuzione ed. BLU Moda Hoepli

16.7.4. Ore di lezione effettuate: 86 alla data 15 Maggio 2024

16.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

MARKETING STRATEGICO (mod. 4)

Comprendere il comportamento d'acquisto del consumatore e gli elementi che lo influenzano. Fasi del processo di ricerca e le strategie di posizionamento.

MARKETING OPERATIVO (mod. 5)

Sapere quale prodotto presentare sul mercato, la politica dei prezzi valutando la domanda e la concorrenza, i canali di distribuzione, la comunicazione nella moda.

MARKETING INTERATTIVO (mod. 6)

Conoscere il marketing relazionale, strumenti di web marketing, community, forum on-line, blog.

16.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: nessuno

16.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Costituzione

16.7.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Il risultato nel complesso è stato BUONO con alcuni livelli di apprendimento OTTIMO

16.7. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Mod.4 Il marketing strategico UNITA' 1 L'analisi del mercato di consumo	Buono	Settembre
Mod.4 Il marketing strategico UNITA' 2 Le ricerche di marketing	Ottimo	Ottobre
Mod. 4 Il marketing strategico UNITA' 3 Segmentazione e posizionamento	Buono	Novembre
Mod.5 Il marketing operativo UNITA' 1 Il prodotto e la marca	Buono	Dicembre
Mod. 5 Il marketing operativo UNITA' 2 Il prezzo	Discreto	Gennaio
Mod. 5 Il marketing operativo UNITA' 3 La distribuzione	Ottimo	Febbraio
Mod. 5 Il marketing operativo UNITA' 4 La promozione	Ottimo	Marzo / Aprile
Mod. 6 UNITA' 1 Marketing on line	Buono	Maggio
Mod. 6 UNITA' 2 I social media	Buono	Maggio

16.8.1. Materia: Chimica Applicata e nobilitazione dei materiali

16.8.2. Docente: Prof. Luca Monti

16.8.3. Libri di testo:

“Chimica delle fibre tessili” Quaglierini Zanichelli

“Chimica Organica, Biochimica e Laboratorio” Valitutti Zanichelli

16.8.4. Ore di lezione effettuate: 77 ore

16.8.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Conoscere le proprietà chimiche degli acidi carbossilici e dei loro derivati
- Conoscere le proprietà chimiche dei carboidrati
- Conoscere le proprietà chimiche degli amminoacidi e delle proteine
- Conoscere le caratteristiche delle fibre vegetali
- Conoscere le caratteristiche delle fibre animali
- Conoscere le caratteristiche delle fibre artificiali
- Conoscere le caratteristiche delle fibre sintetiche
- Conoscere il meccanismo della visione
- Conoscere la saturazione, la tinta e la luminosità di un colore e il diagramma di cromaticità
- Distinguere i vari derivati degli acidi carbossilici
- Assegnare i nomi agli acidi carbossilici e ai loro derivati
- Distinguere monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi
- Distinguere le proprietà delle varie fibre a seconda dell'origine
- Correlare struttura chimica e colore

16.8.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: nessuno

.

16.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.8. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Il gruppo carbonilico e il gruppo carbossilico	Buono	Ottobre
I polimeri	Buono	Novembre
Le fibre sintetiche	Buono	Dicembre
Gli amminoacidi e le proteine	Buono	Gennaio
Le fibre animali	Buono	Febbraio/Marzo
I colori e il meccanismo della visione	Buono	Marzo/Aprile
I carboidrati	Buono	Aprile
Le fibre vegetali	Buono	Maggio
Le fibre artificiali	Buono	Maggio/Giugno

16.9 .1. Materia: Scienze Motorie

16.9.2. Docente: Prof. Michelangelo Lapicciarella

16.9.3. Libri di testo: Il corpo e i suoi linguaggi.

16.9.4. Ore di lezione effettuate: 61 ore

16.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: gioco della pallacanestro (regole e ruoli); gioco della pallavolo (regole e ruoli); Protocollo bls-d per laici disostruzione delle vie aeree; sviluppo capacita condizionali: forza, resistenza, velocità.

16.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: apparato cardiovascolare; storia dell'olimpiadi.

16.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: bls-d primo soccorso.

16.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: buono.

16.9. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
- Pallacanestro: Regolamento Fondamentali e ruoli	Discreto	Ottobre - Novembre
Protocollo bls-d per laici disostruzione delle vie aeree	Buono	Dicembre
- Pallavolo: Regolamento Fondamentali e ruoli	Buono	Gennaio - Febbraio
Sviluppo capacita condizionali: forza, resistenza, velocità.	Buono	Marzo - Aprile - Maggio

16.10 .1. Materia: Religione Cattolica

16.10.2. Docente: *Prof.ssa Armandina Lorella Iacopi*

16.10.3. Libri di testo Solinas “ La vita davanti a noi”

16.10.4. Ore di lezione effettuate: 29 alla data 15 Maggio 2024

16.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il valore etico della vita umana, la libertà di coscienza, la dignità della persona umana, Il ruolo e la natura della religione, le religioni non cristiana, il dialogo interreligioso.

Capacità e competenze: Motivare le proprie scelte di vita, individuare le potenzialità e i rischi legate allo sviluppo economico e sociale. Confrontare alcuni aspetti del cristianesimo con quelli delle altre religioni.

16.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: nessuno

.

16.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Riflettere su se stessi e sulle proprie attitudini

16.10.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Buoni

16.10. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Il relativismo etico Aborto, eutanasia	Discreto	Ottobre
Etica e coscienza	discreto	Novembre
La donna nel mondo contemporaneo	discreto	Dicembre Gennaio
Religioni e valori	Discreto	Febbraio
Le grandi tradizioni religiose	Discreto	Marzo
Buddismo Islam	Discreto	Aprile Maggio
Progetto "Indipendenza"	Buono	Nel corso dell'anno scolastico

16.11.1. Materia: Alternativa all'IRC

16.11.2. Docente: *Prof.ssa Daniela Nardini*

16.11.3. Libri di testo: nessuno

16.11.4. Ore di lezione effettuate: 17 al 15 Maggio 2024

16.11.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Progetto "Cambiare punto di vista: Reframing"

- Acquisire competenza ottimistica
- Raggiungere un obiettivo
- Trarre il meglio da ogni situazione
- Imparare a cambiare prospettiva
- Reframing percepire una situazione in modo diverso" cambiarne il significato"

16.11.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: nessuno

16.11.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.11.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

16.11.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
<p>Guardare da diversi punti di vista: in questo modo possiamo raggiungere un obiettivo prefissato ed avere maggior successo</p> <p>Errori nell'ascolto: differenza tra ascoltare / sentire- guardare / vedere</p>	discreto	Dicembre
<p>Ascoltare in modo efficace: percepire una situazione in modo diverso permette di avere prospettive più ampie e complete</p> <p>Come ti vedono gli altri: valutazioni differenti possono aiutare ed incentivare autodeterminazione, impegno e capacità critica</p>	discreto	Gennaio
<p>Come realizzare i propri sogni: affrontare con maggior determinazione ed efficacia le situazioni complesse, partendo dalle esperienze quotidiana in ambito scolastico ed extra scolastico</p> <p>Cambiare umore: modificare i rapporti interpersonali, trasformare l'agire/reagire in positivo</p>	discreto	Febbraio
<p>Perdersi per trovare la propria strada: migliorare le relazioni, parlare di se' stessi in modo positivo, efficace ed efficiente, per favorire l'autostima e la fiducia</p> <p>Diventa ciò che sei: progettare un cammino di vita ed essere in grado di cambiare in "itinerare"</p>	discreto	Marzo
<p>Non sei quello che vedi: i ragazzi devono diventare consapevoli del percorso della loro vita ampliando la valutazione della realtà che li circonda</p>	discreto	Aprile/Maggio

17 ELENCO ALLEGATI:

- a)** *Testo simulazione prima prova scritta (effettuata in data 10/04/2024; la seconda simulazione sarà svolta in data 20/05/2024) (pag. 50)*
- b)** *Testo simulazione seconda prova scritta (effettuata in data 02/05/2024; la seconda simulazione sarà svolta in data 23/05/2024) (pag. 55)*
- c)** *Griglie di valutazione prima prova scritta (pag. 59)*
- d)** *Griglia di valutazione seconda prova scritta (pag. 62)*

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

CLASSE 5 SEZ. C ITAM

10/04/2024



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

CLASSE 5 SEZ. C ITAM

02/05/2024

TEMA 3 - CONFEZIONE

PRIMA PARTE

Un'azienda d'abbigliamento è specializzata nella produzione di camicie per una clientela, che ricerca una qualità medio-alta. Il campionario si articola in alcune linee di prodotto, tra cui una collezione, primavera /estate, di linea formale, composta di 15 modelli. Relativamente a questa linea di produzione si deve definire la documentazione tecnica e il piano di produzione. Considerando il processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione, il candidato dovrà progettare una camicia di tipo formale per donna, caratterizzata dai seguenti elementi costruttivi:

- linea semi aderente lunga fino a metà bacino;
- maniche lunghe o tre quarti, con al fondo polso impunturato; -
- apertura sul centro davanti con cannoncino impunturato;
- sprone e collo con vela e solino;
- a scelta tra:
 - o 2 tasche a toppa anteriori impunturate;
 - o inserto di pizzo.

Al candidato, si chiede di elaborare:

1. La scheda tecnica del prodotto, comprendente il disegno in piano, le indicazioni degli accessori impiegati e delle lavorazioni illustrate anche attraverso profili di cucitura.
2. La scheda dei costi, nella quale indicare il prezzo di vendita del prodotto, considerando un margine di contribuzione del 60%.
3. Il ciclo di lavorazione, in cui stimare i tempi assegnati per ciascuna operazione.
4. La distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari.

Al termine della campagna vendite, l'ufficio di programmazione della produzione deve analizzare l'andamento del venduto ai fini della produzione. Il Riepilogo Generale degli Ordini è di seguito riportato in Tabella 1. L'azienda dispone di reparti organizzati con in layout di prodotto e scorte di semilavorato su ciascuna postazione di lavoro. In particolare, le risorse di manodopera disponibili nel reparto

preparazione sono rappresentate da 4 operai, che lavorano 8 ore al giorno, con un rendimento medio del 90% ed un assenteismo del 5%. Al candidato si chiede di:

1. Analizzare i dati relativi alle quantità vendute di ciascun modello, utilizzando il diagramma di Pareto.
2. Formulare la commessa di lavorazione del modello 2105 considerando che tutti i materiali necessari alla produzione sono disponibili.
3. Lanciare in produzione il modello 2105, per il quale si riporta una fase del ciclo di lavorazione (Tabella 2), elaborando per il reparto preparazioni:
 - a). il volume giornaliero di produzione sostenibile dalle risorse disponibili;
 - b). i fabbisogni di macchine ed operai e tabella di attribuzione degli incarichi di lavoro;
 - c). le saturazioni di macchine ed operai e il valore medio delle saturazioni

Tabella 1

RIEPILOGO GENERALE DEGLI ORDINI COLLEZIONE P/E									
ORDINI	CODICE MODELLO	COD. TESSUTO	COD. COLORE	QUANTITA' ORDINATE PER TAGLIA					TOT CAPI
				38	40	42	44	46	
1	2101	A10	10	50	120	120	100	50	440
2	2101	A10	20	20	100	126	20	20	286
3	2102	B20	10	20	90	140	60	20	330
4	2102	B20	30	20	60	78	20	20	198
5	2103	C30	10	50	120	120	100	50	440
6	2103	C30	20	20	60	100	20	20	220
7	2104	A10	30	3	10	14	10	3	40
8	2105	D40	10	300	450	460	350	200	1760
9	2105	D40	20	100	300	400	200	100	1100
10	2105	D40	30	100	250	450	200	100	1100
11	2106	B20	10	10	54	70	14	10	158
12	2107	B20	10	250	450	500	250	200	1650
13	2107	B20	20	150	300	240	280	130	1100
14	2107	B20	30	50	150	200	100	50	550
15	2108	A10	10	5	15	15	15	3	53
16	2109	E50	10	55	129	146	56	10	396
17	2110	F60	10	2	10	10	2	2	26
18	2111	B20	10	150	220	320	280	130	1100
19	2111	B20	20	50	200	300	225	105	880
20	2111	B20	30	75	195	230	96	64	660
21	2112	E50	20	26	105	145	15	13	304
22	2113	F60	10	10	37	52	18	15	132
23	2114	A10	20	30	55	89	65	25	264
24	2115	C30	10	1	2	4	5	1	13

Tabella 2

CICLO DI LAVORAZIONE MODELLO 2105			
FASE PREPARAZIONE DAVANTI			
CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	MACCHINA (PUNTO DI CUCITURA)	Tempo assegnato in minuti
1	Confezione componente	Lineare piana 301 2 aghi	3,8
2	Stiro apertura	Ferro a vapore	2,4
3	Confezione apertura	Lineare piana 301	1,6
4	Cucitura due parti	Lineare piana 301	2,2
5	Surfilo cucitura precedente	Surfilatrice 504	1
6	Applicazione componente	Lineare piana 301 2 aghi	4

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	10	
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	10	
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	10	
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	10	
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo
argomentativo

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben usati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto, la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Le conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	20	
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18		
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15		
	d) Individua le tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12		
	e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11		
	f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	10	
	b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8		
	c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7		
	d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6		
	e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5		
	f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	10	
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8		
	c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7		
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5		
	f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di
attualità

Candidato _____

Classe _____

i	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8			
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7			
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6			
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5			
	f) d) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4			
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8			
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7			
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6			
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5			
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	Ottimo	19-20	20		
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	Buono	16-18			
	c) Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	Discreto	13-15			
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12			
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11			
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9			
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	10		
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8			
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7			
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6			
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5			
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4			
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	10		
	b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8			
	c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7			
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6			
	e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5			
	f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4			
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI						/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI						/20

II PROVA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – MATERIA: TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

CANDIDATO:.....

	Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Punteggio attribuito all'indicatore
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	3 punti	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 1,5 2 2.5 3 ,
2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione	7 punti	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2 3 4 5 6 7 ,
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6 punti	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2 3 4 4,5 5 6 ,
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4 punti	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 2.5 3 3.5 4 ,

Voto complessivo ,
------------------	---------------